

Giornata regionale della sicurezza e qualità delle cure 2017

Esperienze il Link Professional sul territorio

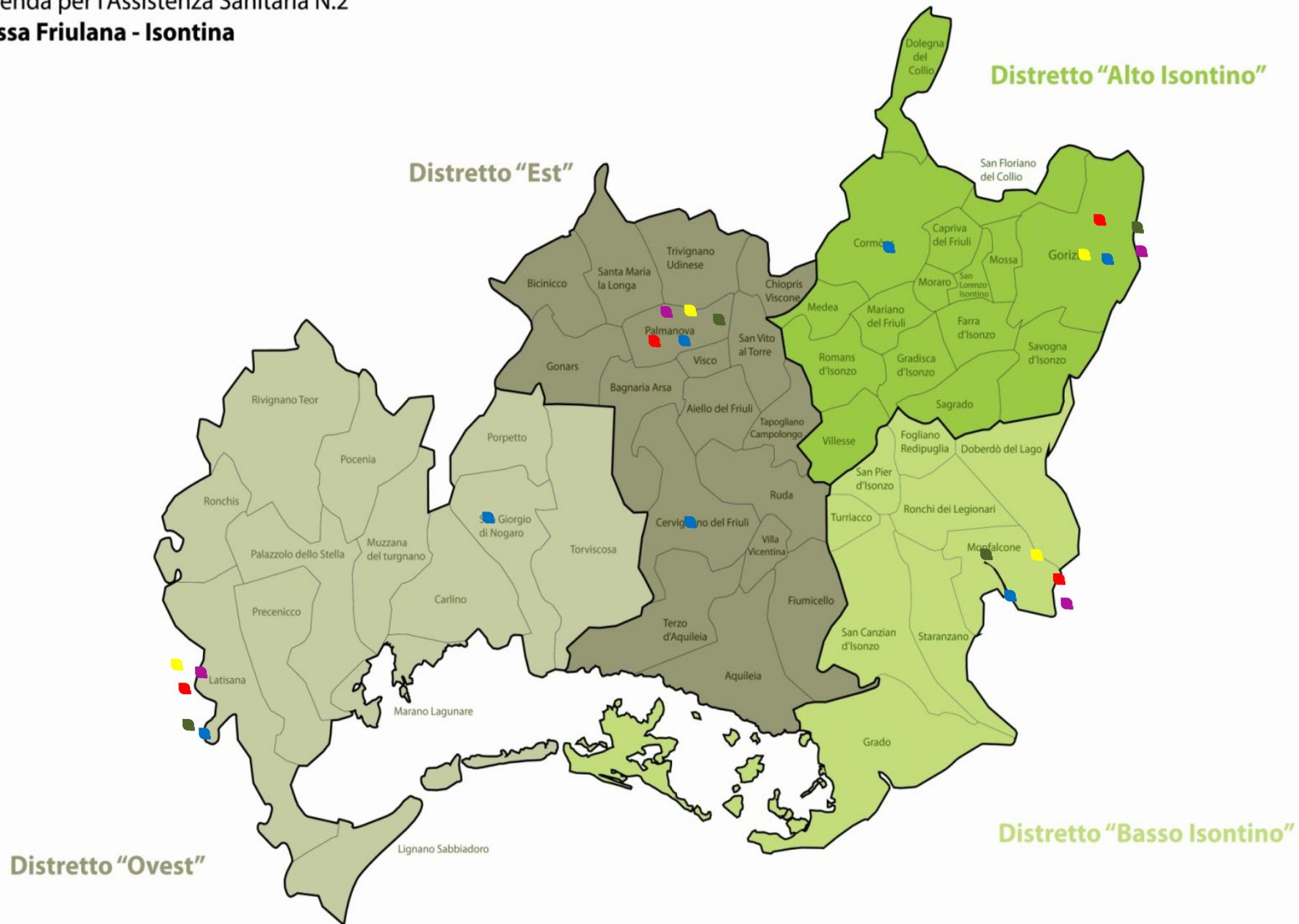
A cura di:

**Barbara Margherita Inf.
Coord. Distretto Ovest**

Udine, 5 dicembre 2017

Tiziana Bertossi Inf Distretto Ovest

Azienda per l'Assistenza Sanitaria N.2
Bassa Friulana - Isontina



Contesto sanitario territoriale

- Rsa Latisana
- Hospice Latisana
- 1 Casa Albergo per anziani convenzionata
- 2 Strutture Residenziali convenzionate
- Servizio Infermieristico Domiciliare Latisana (con 4 sedi infermiere di comunità)
- Servizio Infermieristico Domiciliare San Giorgio di Nogaro (con 5 sedi di infermiere di comunità)
- Servizio Riabilitativo domiciliare

Operatori coinvolti non distrettuali/care givers sul territorio

- MMG e PLS
- Ass. Sociali e personale delle coop.assistenziali
- Personale dei trasporti secondari protetti
- Personale dei servizi ospedalieri (amb.specialistici, radiol. ecc)
- Care givers
- Assistenti familiari private

Attività assistenziale sanitaria anno 2016

Servizi infermieristici domiciliari

- 1910 utenti e 29821 accessi

Servizi Riabilitativi domiciliari

- 681 utenti e 2763 accessi

Rsa Latisana

- 288 ricoveri 18 posti letti medi

Hospice Latisana

- 96 ricoveri 7 posti letto medi

- **Asp Chiabà San Giorgio di N.**
(152 PL)

- **Asp Umberto I Latisana** (56PL)

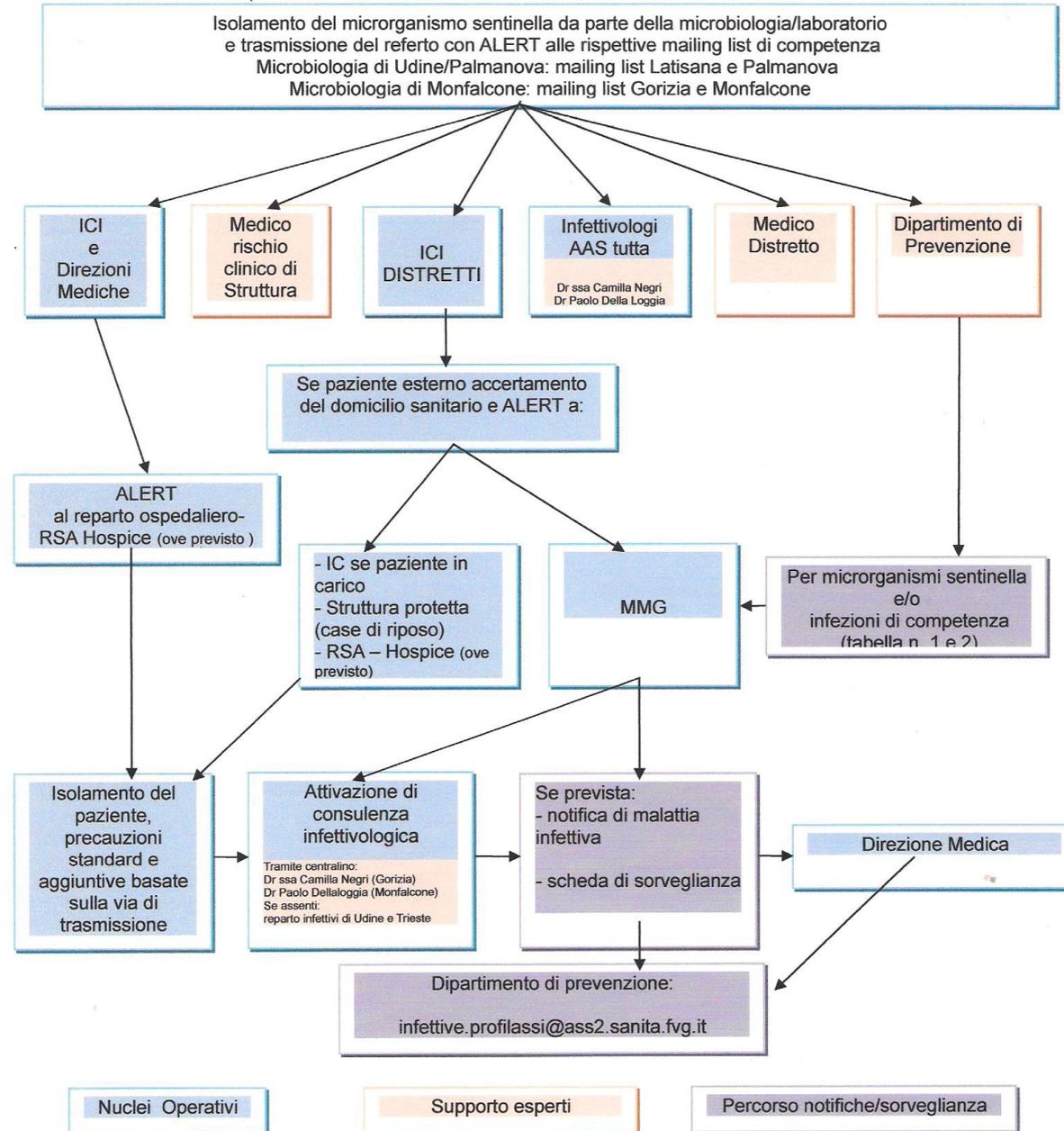
- **Casa Albergo Rivignano** (21PL)

Attività del Infection control link territoriale

- Partecipazione al percorso di formazione sui microrganismi sentinella e malattie infettive per svolgere l'attività di tutor per i colleghi
- Partecipazione in Azienda ai gruppi di lavoro organizzati dal Rischio Clinico in merito alle infezioni correlate all'assistenza
- Referente per la segnalazione da microrganismi sentinella
- Ruolo di tutor per la formazione sul campo degli operatori sanitari e tecnici sulla gestione delle infezioni da microrganismi sentinella
- Raccolta dati su segnalazioni, procedure e percorsi di monitoraggio attivati in caso di notifica di infezione
- Analisi dei dati raccolti e condivisione degli stessi con i gruppi di operatori coinvolti nell'assistenza
- Rilevazione delle criticità relative ai percorsi assistenziali in ambito domiciliare e di struttura protetta
- Riferimento per il personale delle strutture residenziali e protette per consulenze in merito alle precauzioni da adottare
- Rapporti con la direzione ospedaliera e con il dipartimento di prevenzione per le segnalazioni che coinvolgono tutto il percorso assistenziale del paziente quando non di esclusiva competenza del territorio

Percorso di segnalazione

Flowchart n. 1 - Responsabilità e Funzioni



Check list applicazione bundle e protocollo setting domiciliare

A.A.S. n. 2
Bassa Friulana
Isontina

**CHECKLIST DI VERIFICA
APPLICAZIONE BUNDLE E
PROTOCOLLO
SETTING DOMICILIARE**

Codice identificazione file:

MOD
PROT29DS_02_00

Pagina 1 di 1

MODULO

Rev. 00 Ed. 00 del GG/MM/AA

ALLEGATO n. 6.a

**CHECKLIST DI VERIFICA APPLICAZIONE BUNDLE E PROTOCOLLO
SETTING DOMICILIARE**

COMUNE DI RESIDENZA: _____

DATA	OPERATORE CHE EFFETTUA LA RILEVAZIONE
COGNOME/NOME	DATA DI NASCITA
SESSO	MICROORGANISMO ISOLATO
DATA INIZIO ISOLAMENTO	DATA FINE ISOLAMENTO

TIPO DI ISOLAMENTO: VIA AEREA CONTATTO DROPLET MDRO PROTETTIVO

		Si	No	note
Collocazione del paziente	Il paziente è stato collocato in stanza singola?			
	Il paziente condivide la stanza con il coniuge o con un familiare non a rischio di contrarre l'infezione?			
Informazione caregiver/personale di assistenza	Il caregiver/personale d'assistenza è stato informato sulla tipologia dell'isolamento?			
Igiene delle mani e corretto utilizzo dei DPI	Sono presenti i DPI necessari per l'isolamento prescritto?			
	Si effettua l'igiene delle mani prima di entrare in stanza?			
	Si effettua l'igiene delle mani dopo la rimozione dei DPI e dopo essere uscito dalla stanza?			
Misure ambientali	Al caregiver/personale d'assistenza sono state fornite le informazioni per eseguire una corretta igiene ambientale?			
	Le pulizie vengono eseguite con materiale monouso o con materiale dedicato?			
	La biancheria da letto e personale viene lavata secondo indicazioni?			
Trasporti	E' stato informato il servizio trasporti del rischio infettivo del paziente?			
	E' stato informato il servizio specialistico del rischio infettivo del paziente?			
	E' stata programmata la prestazione specialistica a fine lista?			
Visite	E' stato informato il caregiver su come si devono comportare i visitatori?			

FIRMA OPERATORE: _____

Isolamento da contatto setting domiciliare

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 2 "BASSA FRIULANA-ISONTINA"
DISTRETTI SANITARI EST OVEST ALTO ISONTINO BASSO ISONTINO



Allegato n.1.a ISOLAMENTO da CONTATTO

(indicazioni per tutti gli operatori che accedono al domicilio del paziente)

COLLOCAZIONE PAZIENTE	Il paziente deve essere collocato in stanza singola può condividere la camera con un coniuge o un altro familiare solo se questo ultimo non è a rischio di contrarre l'infezione
Dispositivi Medici ISTRUZIONI OPERATIVE	Predisporre il materiale di protezione pulito in un piano d'appoggio vicino alla porta d'ingresso della stanza. Eseguire l'igiene delle mani con soluzione alcolica ed indossare sovracamice monouso e guanti non sterili. Rimuovere i dispositivi indossati prima di uscire dalla stanza. Sequenza di svestizione: guanti, sovracamice, igiene delle mani con soluzione alcolica. Uscita: toccare solo la maniglia, una volta usciti, ripetere l'igiene delle mani con la soluzione alcolica. In caso di infezione da Clostridium è necessario lavare le mani con acqua e sapone, in quanto la soluzione alcolica non è efficace sulle spore del clostridium difficile.
ATTREZZATURA E STRUMENTI (DISPOSITIVI PER LACURA DEL PAZIENTE)	Utilizzare copribracciali monouso per lo sfigmomanometro. Dedicare al paziente, se necessario, un laccio emostatico da lasciare a domicilio. Ricordarsi di sanificare i dispositivi con le modalità indicate nelle schede tecniche. Se sono necessarie medicazioni, è opportuno che i farmaci e i dispositivi medici occorrenti siano lasciati a domicilio.
MISURE AMBIENTALI	SANIFICAZIONE Il personale preposto deve essere preventivamente informato del rischio infettivo e deve indossare i DPI necessari. La sanificazione della stanza si effettua con detergenti a base di cloro. Asportare la polvere ed effettuare la pulizia standard della stanza con materiale monouso (a domicilio si può utilizzare materiale dedicato). Area paziente (comodino, testiera del letto, spondine), e tutto ciò che è a contatto col paziente (poltrona relax, comoda, deambulatore, etc), devono essere sanificati con detergente a base di cloro. Se possibile dedicare un bagno al paziente, in alternativa sanificarlo dopo ogni uso con detergenti a base di cloro. Al termine dell'isolamento sanificare tutte le superfici della stanza e dell'unità paziente con detergenti a base di cloro. BIANCHERIA Durante il rifacimento del letto non bisogna scuotere la biancheria in modo da non sollevare polvere e quindi spore. La biancheria sporca deve essere lavata separatamente da quella dei famigliari ad almeno 60/70° C.
TRASPORTI	Limitare i trasporti il più possibile. Qualora fosse necessario, programmare la prestazione specialistica a fine lista. Informare sia i trasportatori che il servizio di destinazione del rischio infettivo del paziente. Prima del trasporto praticare l'igiene del paziente e sostituire la biancheria; coprire l'area con infezione (pannolone se diarrea, se infezione cutanea telini monouso, garze etc.). Utilizzare sovracamice e guanti solo durante i contatti/trasferimenti con del/il paziente. Le superfici che vengono a contatto col paziente devono essere sanificate con prodotto sporicida preferibilmente a base di cloro.
VISITE	Le visite devono essere limitate (non più di una persona alla volta). Chiunque entri nella stanza deve eseguire l'igiene delle mani con la soluzione alcolica ed indossare i dispositivi di protezione (sovracamice monouso e guanti). Rimuovere i dispositivi indossati prima di uscire dalla stanza Sequenza di svestizione: guanti, sovracamice, igiene delle mani con soluzione alcolica. Uscita: toccare solo la maniglia, una volta usciti, ripetere l'igiene delle mani con la soluzione alcolica. Lavaggio con acqua e sapone in presenza di clostridium.

Per approfondimenti si rimanda al documento "Raccomandazioni di protezione da contagio da agenti biologici nei servizi assistenziali".

Criticità emerse durante il percorso attivato

- **Lettura e presa in carico della segnalazione di alert pervenuta**
(individuazione dell'operatore responsabile della lettura e presa in carico della segnalazione)
- **Trasmissione dell'alert pervenuto al MMG**
(difficile reperimento del MMG negli orari diversi da quelli del ricevimento ambulatoriale, difficoltà a concordare accesso congiunto a domicilio assieme all'IC, difficile il monitoraggio a posteriori di quanto sia stato fatto o richiesto a livello di controllo clinico)
- **Mancanza di specifiche indicazioni per il domicilio**
(di facile lettura, di facile applicazione)
- **Mancanza di un sistema di registrazione degli alert, dell'avvenuta informazione al MMG e al paziente/famiglia, degli interventi attuati e del monitoraggio clinico assistenziale successivo**
- **Raccordo spesso complicato con le Asp che non hanno personale con formazione in materia** (vanno comunque trasmesse tutte le informazioni sul tema)
- **Impossibilità in determinate strutture residenziali di poter effettuare un isolamento vero e proprio**



La cooperazione si basa sulla profonda convinzione che nessuno riesca ad arrivare alla meta se non ci arrivano tutti (Virginia Burden)

Grazie

